

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione dei progetti e il sussidiamento  
 della costruzione degli acquedotti agricoli di Vigerà, Cimo, Cadenazzo,  
 Muzzano, Cadro, Vico-Morcote, Capolago, Coldrerio, Ligornetto

(del 28 dicembre 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Con il presente messaggio abbiamo il piacere di sottoporre alla vostra approvazione i progetti di nove acquedotti e precisamente :

Comune	Committente	Preventivo Fr.	Sussidio proposto	
			Aliquota %	Importo Fr.
<i>Zona montagna</i>				
Osco	Degagna Gen. Osco	48.000,—	30	14.400,—
Cimo	Comune	45.000,—	35	15.750,—
<i>Zona del piano</i>				
Cadenazzo	Comune	77.000,—	30	23.100,—
Muzzano	Comune	88.000,—	25	22.000,—
Cadro	Comune	170.000,—	30	51.000,—
Vico-Morcote	Comune	184.000,—	30	55.200,—
Capolago	Comune	150.000,—	25	37.500,—
Coldrerio	Comune	220.000,—	30	66.000,—
Ligornetto	Comune	230.000,—	30	69.000,—
<b>T o t a l i</b>		<b>1.212.000,—</b>	<b>—</b>	<b>353.950,—</b>

Nella tabella abbiamo distinto gli acquedotti che vengono costruiti in zona di montagna dagli altri perchè, secondo le disposizioni federali, solo i primi possono — a determinate condizioni — venir sussidiati. Nel caso particolare solo l'acquedotto di Osco (Vigerà) potrà venir sussidiato se le disposizioni prese dalla Confederazione non vengono mitigate.

Non riteniamo di dover qui rifare tutto l'istoriato della questione sorta con Berna causa l'applicazione restrittiva, da parte del Dipartimento federale delle finanze, delle disposizioni dell'ordinanza federale sulle bonifiche fondiarié del 1954. Codesto Consesso se ne è già occupato e anche la stampa, ultimamente, ne ha parlato.

Ricorderemo soltanto che nel 1946 il Consiglio federale, a seguito di nostra istanza e nello spirito delle decisioni prese a suo tempo sulle rivendicazioni, decise di assegnare ai nostri acquedotti agricoli costruiti in zona di montagna un sussidio del 30 %. Nel 1954, con l'ordinanza sulle bonifiche fondiarié, la Confederazione estese tale sussidiamento agli acquedotti costruiti in zona di montagna di tutta la Svizzera, a condizione tuttavia che nei Comuni interessati la popolazione agricola raggiungesse il 50 %. Tale percentuale venne poi ridotta al 40 %. Da notare che la decisione del 1946 non prevedeva alcuna condizione circa la popolazione agricola.

Nel 1958 il Dipartimento federale delle finanze decise di applicare le nuove disposizioni anche per il Ticino, con la conseguenza che parecchi progetti inviati

a Berna per il sussidiamento ci vennero respinti. Da qui la questione sorta tra Cantone e Confederazione, che dura ormai da due anni e che ha fatto oggetto di parecchi nostri memoriali al Consiglio federale che, finora, non hanno sortito effetto alcuno. Anzi, siamo stati ufficialmente informati che nel dicembre dello scorso anno, su proposta del Dipartimento delle finanze, il Consiglio federale ha abrogato la decisione presa a nostro favore nel 1946.

Per i nostri Comuni montani, un sussidio è quindi ancora possibile solo allorché la percentuale di popolazione agricola è superiore al 40 % del complesso della popolazione attiva.

Se esaminiamo i dati del censimento federale 1950 (e quelli del censimento ora in corso non miglioreranno certamente la situazione), vediamo che, dei 141 Comuni situati completamente in zona di montagna, solo 68 hanno una percentuale di popolazione agricola superiore al 40 %.

Il nostro Ufficio delle bonifiche ha raccolto i dati necessari in vista di una discussione di tutto il problema con l'Autorità federale. Per intanto però l'azione di ammodernamento degli impianti d'acqua potabile, così necessaria ed urgente, resta frenata dalle difficoltà sorte a seguito dell'abrogazione del decreto federale del luglio 1946 e dell'applicazione restrittiva delle disposizioni dell'ordinanza sulle bonifiche fondiari e della nuova legge sull'agricoltura.

Speriamo, con il prossimo messaggio, potervi dare notizie più incoraggianti nel campo degli acquedotti.

Passiamo ora a descrivere, succintamente, le caratteristiche principali delle singole opere, rimandandovi alle relazioni tecniche per i dati di dettaglio.

#### OSCO - ACQUEDOTTO DI VIGERA

Il vecchio acquedotto, costruito una trentina d'anni or sono, non sopperisce più ai bisogni della popolazione in quanto l'opera si presenta difettosa sia nella captazione, sia nella dimensionatura della tubazione.

La Degagna generale di Osco, committente, ha fatto quindi eseguire, nel dicembre 1959, un progetto per il potenziamento dell'acquedotto, progetto che — oltre a garantire un gettito sufficiente a coprire il fabbisogno dell'abitato di Vigerà — garantisca l'approvvigionamento ai Monti, ora serviti da roggie a cielo aperto.

Si prevedono le seguenti opere :

- captazione di 3 risorgive a quota 1510 m. s/m. del gettito complessivo di 350 lt/m., in località « Fontanone » e la loro adduzione in una camera di raccolta;
- due camere di rottura lungo la condotta principale;
- serbatoio della capacità di mc. 36 a quota 1277 s/m., in c.a., atto a coprire il deficit giornaliero e ad accumulare pure la riserva per la lotta contro gli incendi;
- rete di alimentazione e di distribuzione di complessivi ml. 1810 in tubi Mannesmann Ø mm. 60 ed in tubi polyetilene Ø mm. 63 - 32 - 25;
- sei nuove fontane;
- due idranti.

Il costo complessivo ammonta a Fr. 48.000,—, pari a ca. Fr. 40/ml. per la zona dell'abitato ed a Fr. 13,50/ml. per la zona interessante i Monti. Vi proponiamo di concedere a quest'opera un sussidio del 30 %, cioè al massimo Fr. 14.400,—.

## CIMO - ACQUEDOTTO COMUNALE

L'abitato di Cimo è attualmente eruito parzialmente da un piccolo acquedotto costruito nel 1926. Diciamo parzialmente per due ragioni :

- il gettito è limitatissimo
- la risorgiva è a quota 570 m. s/m. ad una quota troppo bassa in confronto dell'abitato da servire.

L'amministrazione comunale si preoccupa, già dal 1952, di dare una soluzione al problema, ma la mancanza di sorgenti che diano un sicuro affidamento nella zona compresa fra Cimo - Vernate - S. Maria di Iseo e S. Bernardo di Cademario e le disgraziate condizioni finanziarie (moltiplicatore sempre in aumento) hanno fino ad ora impedito la realizzazione dell'auspicato nuovo impianto. Era stata affacciata la possibilità di rifornire Cimo con il grande acquedotto dell'Alta Magliasina, che dovrebbe dare l'acqua di complemento a 11 Comuni. Purtroppo la realizzazione di questo cospicuo acquedotto consortile ha dovuto essere remorata per ragioni tecniche e finanziarie, non ultime per le difficoltà sorte con l'Autorità federale.

In queste condizioni è stato giocoforza trovare una soluzione in loco tale da sopperire ai bisogni attuali, in attesa della costruzione del grande acquedotto. Identica soluzione è stata adottata nei Comuni di Arosio, Iseo, Vernate, Bosco Luganese e Manno.

Non sappiamo ancora se l'opera potrà beneficiare del sussidio federale.

In attesa delle decisioni delle trattative fra Cantone e Confederazione, abbiamo chiesto all'Ufficio federale delle bonifiche, impregiudicato il sussidio, di approvare il progetto in linea tecnica, che prevede :

- a) la captazione di una piccola sorgente a quota 620 m. s/m. di ca. 20 lt/m.;
- b) la costruzione di un serbatoio in c.a. a sezione circolare della capacità di mc. 36, a quota 613 s/m.;
- c) il sollevamento meccanico dell'acqua attualmente a disposizione a quota 570 per integrare parzialmente il fabbisogno;
- d) l'esecuzione di una rete di distribuzione anulare in tubi Mannesmann Ø mm. 50 - 60, di una lunghezza totale di 750 m.;
- e) installazione di 4 idranti.

Il preventivo di spesa aggiornato ammonta a Fr. 45.000,— sul quale proponiamo di concedere un sussidio maggiorato del 35 %, pari al massimo a franchi 15.750,—, e ciò data la disagiata situazione finanziaria comunale.

Gli ultimi dati finanziari in nostro possesso ci indicano che Cimo ha un gettito d'imposte cantonali, per il 1958, di Fr. 3.158,— con un gettito pro capite di Fr. 35,—.

Nel Comune, per l'8° periodo IDN, abbiamo solo 8 persone fisiche assoggettate sul reddito, nessuna sulla sostanza. Il moltiplicatore è salito da 120 % nel 1956, a 135 % nel 1957 ed al 165 % nel 1958. Trattasi quindi di un Comune a potenzialità economica ridottissima. La possibilità di sussidiamento federale è inoltre dubbia in quanto la percentuale di popolazione agricola raggiunge solo il 21,5 % del complesso della popolazione attiva.

## CADENAZZO - ACQUEDOTTO COMUNALE

Con decreto legislativo del 16 dicembre 1957 avete sussidiato la sistemazione dell'acquedotto comunale di Cadenazzo con l'impianto intercomunale di Robasacco - Cadenazzo. Preventivo Fr. 143.000,—, sussidio concesso Fr. 46.300,— (franchi 23.800,— per Robasacco e cioè 35 % di Fr. 68.000,— e Fr. 22.500,— per Cade-

nazzo e cioè 30 % di Fr. 75.000,—). Le opere essenziali consistevano nella captazione di sorgenti in territorio di Robasacco, nel collegamento della rete di adduzione per Cadenazzo al nuovo serbatoio di Robasacco (onde assicurarsi non solo il quantitativo d'acqua delle sorgenti ma altresì quello del troppo-pieno) e nella costruzione infine di un nuovo serbatoio per Cadenazzo.

Le pratiche amministrative per la cessione delle sorgenti e la ratifica della convenzione fra i due Comuni, non hanno permesso di mettere in cantiere l'opera di Cadenazzo simultaneamente a quella di Robasacco. Il pubblico concorso ha potuto aver luogo solo nella primavera del 1960. L'aumento dei salari e materiali intervenuto dopo il sussidiamento, ha provocato un maggior costo di Fr. 20.797,—.

Nel frattempo l'Autorità comunale ha proceduto ad un riesame del progetto per una completa sistemazione dell'approvvigionamento a tutta la giurisdizione, in modo da assicurare il servizio a tutta la zona agricola del Piano di Magadino compresa fra il sottopassaggio delle FFS in località Bosco Griggio a Ramello.

Questa zona eminentemente agricola comprende parecchie aziende coloniche, con un complesso di circa 80 abitanti e 255 capi normali.

Il fabbisogno, calcolato con media di consumo modesta e la necessità di ottenere una pressione d'esercizio soddisfacente, obbligano la posa di una condotta del Ø 80 mm. interni nel primo tratto (di ml. 650) e del Ø 70 mm. nel secondo tratto (ml. 600). Questa diramazione comporta una spesa di Fr. 37.000,—, pari a Fr. 29,60/ml.

Anche per il servizio della zona « Al Motto », che non può esser fatto con il prelevamento dalla condotta di adduzione, deve essere posata una tubazione, di ml. 330 ca., con una spesa di Fr. 2.600,—.

Riassumendo, con le nuove diramazioni, la maggior dimensionatura ed il rincarico sul preventivo sussidiato nel dicembre 1957, abbiamo una maggior spesa di Fr. 77.000,—.

Su questo importo vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 %, aliquota pari a quella già concessa, ossia al massimo Fr. 23.100,—.

#### MUZZANO - ACQUEDOTTO COMUNALE

Nel 1957 venne sussidiata la sistemazione dell'acquedotto comunale di Muzzano, nella parte bassa del territorio, sul piano del Vedeggio, opera che interessava parzialmente anche il Comune di Agno, ed era preventivata Fr. 98.000,—.

L'urgenza dei lavori allora progettati e la situazione delle finanze comunali non consentirono, malgrado il suggerimento degli organi tecnici cantonali, di affrontare il problema generale dell'approvvigionamento in acqua potabile di tutto il comprensorio.

Ultimati i lavori del I. periodo, il Comune si rese all'evidenza della necessità di completare l'impianto su tutto il territorio comunale. Fece quindi allestire i relativi progetti, d'intesa con l'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto. Il progetto comprende :

- 1) una stazione di pompatura sopra il serbatoio di recente costruzione, della capacità di mc. 110, a quota 331 s/m. Vi saranno installate due pompe della potenza singola di lt. 300 con una prevalenza manometrica di 190 ml., accoppiate a motori di 23 HP, oltre le apparecchiature di comando automatico ed a distanza, collegate con il primo gruppo di pompe situate nel piano del Vedeggio;
- 2) un serbatoio in c.a. a pianta circolare della capacità di mc. 70, in sostituzione dell'esistente di mc. 20, con annessa camera di manovra;

- 3) una rete di distribuzione collegante i due serbatoi e le diverse zone di pressione in tubi acciaio Mannesmann Ø mm. 100 - 60 - 50 per una lunghezza totale di ml. 1210.

L'esecuzione di questo secondo periodo di lavori permetterà un servizio regolare in tutte le zone del comprensorio comunale.

Il preventivo di spesa aggiornato ammonta a Fr. 88.000,—, su cui proponiamo la concessione di un sussidio cantonale del 25 %, pari a Fr. 22.000,—.

Anche per il primo periodo di lavori, l'aliquota era stata fissata al 25 %. Il gettito imposta cantonale di Muzzano, nel 1958, è stato di Fr. 120,— pro capite ed il moltiplicatore, nello stesso anno, del 70 %.

#### CADRO - ACQUEDOTTO COMUNALE

L'approvvigionamento in acqua potabile di Cadro è quanto mai precario. Il servizio della frazione di Cossio è assicurato attualmente dal Comune di Davescio - Soragno, il quale trovandosi però in difficoltà per il suo proprio fabbisogno, si è visto obbligato a disdire il contratto di fornitura. Anche la zona verso Villa Luganese, che trovasi a quota superiore all'attuale serbatoio, non può essere ora servita. Con il progetto in atti, il Comune intende procedere alla sistemazione generale del proprio acquedotto. L'Autorità comunale era intenzionata, in un primo tempo, di eseguire le opere a tappe: le è stato suggerito l'allestimento di un progetto completo atto a servire razionalmente tutte le zone del Comune.

Il progetto che vi sottoponiamo per approvazione prevede:

- a) la sistemazione generale della rete di distribuzione nell'interno dell'abitato, con le diramazioni periferiche, in tubi acciaio Mannesmann Ø 125 - 80 - 60 - 50 per una lunghezza di ml. 4360 ed in tubi ferro S.S. catramati per una lunghezza di ml. 750; in totale ml. 5110.  
Installazione di 14 saracinesche per permettere la divisione anulare a tratte della rete di distribuzione;
- b) la costruzione di un nuovo serbatoio in c.a. a sezione circolare della capacità di mc. 35, con camera di manovra, in località « Griscia »;
- c) la costruzione del locale pompe con l'installazione di un gruppo pompe con gli impianti idro ed elettromeccanici per il sollevamento dell'acqua dalla rete di distribuzione al serbatoio;
- d) l'installazione di 16 nuovi idranti, modello v. Roll 1955, per permettere — con quelli già disponibili — una efficace lotta contro gli incendi su quasi tutto il comprensorio comunale.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 170.000,—. L'esecuzione di questa opera integrerà quella di miglioria fondiaria ora in atto con il raggruppamento terreni. Il nuovo impianto potrà servire alcune aziende agricole alla periferia del Comune.

Data la situazione finanziaria comunale (gettito imposta cantonale pro capite 1958 Fr. 52,—, moltiplicatore 110 %), ed il carattere agricolo del costruendo acquedotto vi proponiamo di concedere sul preventivo citato un sussidio del 30 %, pari al massimo a Fr. 51.000,—.

#### VICO-MORCOTE - ACQUEDOTTO COMUNALE

L'esistente impianto, costruito nel 1935-36, beneficiò del sussidio cantonale su Fr. 16.000,— e del sussidio federale sulla cifra ridotta di Fr. 11.500,—.

L'opera si limitò allora alla captazione della sorgente in località « Bottino » (gettito lt. 60/min.), alla costruzione di un serbatoio poco discosto dalla sorgente,

della capacità di 25 mc. e ad una semplice rete di adduzione e distribuzione nel vecchio agglomerato di Vico-Morcote.

Il servizio in acqua potabile della zona bassa era stato assicurato, dopo trattative, dal Comune confinante di Melide. Per il lavatoio comunale ed alcune fontane pubbliche si faceva capo ad una sorgente in località « Copp », sorgente che trovavasi a quota troppo bassa rispetto le costruzioni per poter essere immessa nella rete di distribuzione. La captazione di questa sorgente era inoltre fatta in modo così rudimentale da lasciar sussistere pericolo di inquinamento.

Nel 1956 - 57 il Comune procedette all'acquisto della parcella di mq. 3163 dove erano presumibili le scaturigini della sorgente « Copp » e, d'accordo con il nostro Ufficio bonifiche e catasto, iniziò i lavori preliminari di ricerca delle vene sorgentifere. Questi lavori, data la natura topografica e geologica del sottosuolo, si presentarono assai difficoltosi e la spesa, per le sole opere di sterro, salì a Fr. 17.000,— ca.

La captazione risultò comunque favorevole ed il Comune, sulla base di una documentata perizia tecnica allestita dal compianto ing. Canova, poté far preparare un progetto completo di sistemazione dell'acquedotto, che fu presentato per il sussidiamento.

Il preventivo ammontava a Fr. 150.000,—; dopo inclusione delle maggiori spese incontrate nella identificazione delle scaturigini e dopo aggiornamento dei prezzi, sale ora a Fr. 184.000,—.

Il progetto prevede di suddividere il lavoro in tre periodi :

### 1. *Periodo*

Esecuzione parziale della rete di distribuzione in tubi di acciaio Mannesmann Ø mm. 75 - 60 - 50, della lunghezza di ml. 1415. Installazione di due valvole di riduzione di pressione per l'equilibrio idraulico della zona compresa fra l'abitato di Vico-Morcote e la strada cantonale Melide - Morcote.

### 2. *Periodo*

- a) opere di captazione della sorgente « Copp », compresi i lavori preliminari di ricerca delle vene sorgentifere. Esecuzione di canali accessibili per ispezionare la captazione;
- b) serbatoio a sezione circolare in c.a. della capacità di 110 mc. con annessa camera di afflusso, di misura e di accesso alle prese - pozzetto di comando separato;
- c) condotta di allacciamento tra i due serbatoi in tubi acciaio Mannesmann Ø mm. 80 lunghezza ml. 185;
- d) parziale rete di distribuzione in tubi acciaio Mannesmann Ø mm. 100 - 80 - 70 - 60 - 50 della lunghezza totale di ml. 1020 con installazione di 2 valvole di riduzione di pressione per l'equilibrio idraulico della zona sud-ovest sotto l'abitato di Vico-Morcote.

### 3. *Periodo*

Completazione della rete di distribuzione in Mannesmann Ø mm. 100 - 80 - 60, ml. 1500, specie a sud-est dell'abitato con partenza dall'esistente serbatoio di 25 mc.

La lotta contro gli incendi è assicurata mediante gli idranti esistenti e l'posa di 18 idranti nuovi.

Riassumendo, il preventivo prende la seguente forma :

1. *Periodo*

Opere da capomastro	Fr. 14.600,—	
Opere da idraulico	Fr. 23.400,—	Fr. 38.000,—

2. *Periodo*

Opere da capomastro	Fr. 57.224,55	
Opere da idraulico	Fr. 24.904,—	Fr. 82.128,55
Opere costruttive 1. e 2. periodo		Fr. 120.128,55
Progetto, dir. lavori, assistenza		Fr. 11.141,—
Imprevisti generali ca. 7 %		Fr. 8.730,45
		Fr. 140.000,—

3. *Periodo*

Totale spesa del 3. periodo		Fr. 44.000,—
Spesa complessiva dell'opera		Fr. 184.000,—

Vi proponiamo di concedere al Comune di Vico-Morcote, per l'esecuzione dell'impianto, un sussidio del 30 %, pari ad un massimo di Fr. 55.200,—. Anche quest'opera, malgrado Vico-Morcote abbia una percentuale di popolazione agricola del 41,9 %, non potrà beneficiare del sussidio federale trovandosi il comprensorio interessato in zona mista.

#### CAPOLAGO - ACQUEDOTTO COMUNALE

L'acquedotto attualmente in funzione risale al 1927. Costò Fr. 65.000,— e non venne sussidiato. E' alimentato dall'acqua del sottosuolo prelevata mediante pozzo filtrante in località « Segoma » a quota 275 s/m. Il livello della falda, per un prelievamento di 6 lt/sec., è costante a circa 3 m. dal livello del terreno; l'acqua è quantitativamente buona e non viene quindi clorata; ha per contro una durezza di 245 CaCO<sup>3</sup> ! L'impianto ora non è più sufficiente, sia per quanto riguarda la quantità prelevata, sia per quanto riguarda la rete di distribuzione in pressione. Il presumibile fabbisogno d'acqua, calcolato per i prossimi 50 anni, è valutato in 550 mc/giorno, pari ad un consumo medio di 380 lt/m.

La dimensionatura del nuovo pozzo è calcolata per un quantitativo di 16,7 lt/sec., dovendo rigenerare, come è prudente, il fabbisogno necessario nelle ore di bassa tariffa dell'energia elettrica.

L'accumulazione esistente a quota 331, di mc. 90, è insufficiente e presenta pure carenza altimetrica per cui è previsto un nuovo serbatoio di c.a. a forma cilindrica della capacità di mc. 200. Per l'erogazione della zona agricola alta di Ronco Bernardo il progetto prevede l'installazione di una pompa di ripresa tipo Acquabloc con cisterna pneumatica di modesta dimensionatura.

La posizione topografica dei due manufatti esistenti (pozzo pescaggio e serbatoio) è pure sfavorevole e la pompatura avviene direttamente nella rete di distribuzione, ciò che provoca continui disturbi nelle tubazioni dovuti alle diverse pressioni cui sono sottoposte. Anche a ciò, con il progetto in atti, si rimedia, con l'esecuzione di una condotta premente indipendente del Ø mm. 125 e lunga 500 m.

La rete di distribuzione deve subire spostamenti in parte radicali, anche a causa dei lavori di costruzione della nuova arteria stradale a sinistra del sedime ferroviario. E' pure prevista la esecuzione di alcune tratte per una distribuzione circolare.

Le nuove tubazioni da posarsi sono così suddivise : Ø mm. 125 ml. 330; Ø mm. 80 ml. 580; Ø mm. 70 ml. 200.

Il preventivo di spesa per le opere descritte ammonta a Fr. 180.000,—. I lavori interessanti la zona agricola sono stati valutati in Fr. 150.000,— e su questo importo vi proponiamo di concedere un sussidio del 25 %, pari al massimo a Fr. 37.500,—, con aliquota quindi uguale a quella proposta, con questo stesso messaggio, per l'acquedotto di Muzzano. Dal nostro punto di vista, i due Comuni sono pressochè da parificarsi in quanto, per l'esercizio 1958 (ultimi dati ufficiali in ns. possesso), hanno lo stesso moltiplicatore (70 %) e se Capolago presenta un gettito d'imposte cantonali pro capite leggermente inferiore (Fr. 82,— contro i Fr. 120,— di Muzzano), ha però una percentuale di popolazione agricola ridottissima (2,1 % e Muzzano 13,8 %).

#### COLDRERIO - ACQUEDOTTO COMUNALE

Già nell'anno 1948 il Comune di Coldrerio aveva provveduto all'ampliamento parziale dell'acquedotto comunale, con una spesa di Fr. 125.000,— che non ha potuto essere sussidiata perchè la richiesta all'Autorità cantonale era stata inoltrata a lavori già eseguiti.

Nel 1954, nella zona delle sorgenti subentrò un fatto imprevedibile. Il canale che attraversa il sedime ferroviario ed i drenaggi a monte, per ragioni che fino ad ora non hanno potuto essere appurate, subirono gravi cedimenti e vennero parzialmente ostruiti; questo fatto pregiudicò l'afflusso alla camera di decantazione posta in vicinanza del locale pompe provocando una forte diminuzione del gettito e l'intorbidimento dell'acqua. Il Laboratorio cantonale d'igiene, subito interpellato, sconsigliò l'utilizzazione ulteriore di quest'acqua. Fu allora concluso un accordo con la direzione delle FFS per la utilizzazione temporanea delle sorgenti situate nella vicina galleria ferroviaria. Una soluzione autonoma definitiva è tuttavia necessaria in quanto le FFS intendono disporre delle loro sorgenti per i propri fabbisogni.

In un primo tempo gli organi tecnici dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto intendevano includere anche Coldrerio nel comprensorio del progettando acquedotto del Monte Generoso in quanto si prevedeva di captare l'acqua del sottosuolo in Val della Motta, su territorio appunto di Coldrerio. I risultati dei sondaggi non diedero però risultato favorevole ragione per cui per l'acquedotto del Generoso si dovette far capo ad un pozzo forato nei Prati di S. Martino. Il raccordo per l'approvvigionamento di Coldrerio non era più, in tal caso, favorevole dal lato tecnico in quanto si avrebbe dovuto attraversare con la condotta tutto il comprensorio della rete di distribuzione di Mendrisio.

Si dovette così affrontare nuovamente il ripristino delle condotte danneggiate dai cedimenti, opera alquanto difficoltosa data l'esistenza di una forte ripiena eseguita dalle FFS durante i lavori di scavo della galleria verso Mendrisio. Infatti a monte del campo ferroviario il primo pozzo di raccolta e di ispezione trovasi ad oltre 10 m. di profondità.

Si dovrà inoltre procedere alla sistemazione del riale fiancheggiante la zona delle sorgenti mediante un canale aperto a sezione trapezoidale con rivestimento del fondo e delle sponde in selciato colato per evitare dannose infiltrazioni.

Le sole opere di ripristino sono preventivate Fr. 127.125,— e la sistemazione del riale Fr. 12.500,—.

Il personale tecnico dell'Ufficio bonifiche ne controllerà attentamente l'esecuzione al fine di conseguire ogni possibile risparmio. Oltre alle opere di captazione, il progetto prevede la sistemazione della rete di distribuzione per la chiusura anulare delle diverse tratte esistenti (preventivo Fr. 44.360,—) e la completazione dell'accumulazione con un nuovo serbatoio in c.a. a sezione circolare della capacità di mc. 110 da accoppiare a quelli esistenti. La necessità della costruzione del nuovo serbatoio è data dal fatto di dover sopperire alle punte di mas-

simo consumo durante la stagione vegetativa in relazione al forte fabbisogno delle aziende agricole ed orticole, tra cui quella statale di Mezzana.

Il preventivo ammonta complessivamente a Fr. 220.000,—. Vi proponiamo lo stanziamento di un sussidio del 30 %, pari a Fr. 66.000,—.

La situazione finanziaria di Coldrerio :

- moltiplicatore 1958 : 100 %
- gettito pro capite imposte cantonali 1958 : Fr. 66,—

giustifica il sussidio proposto.

#### LIGORNETTO - ACQUEDOTTO COMUNALE

Uno studio preliminare per la sistemazione dell'acquedotto comunale di Ligornetto è già stato trasmesso all'Ufficio cantonale delle bonifiche in data 10 dicembre 1957. L'esame in luogo ha permesso di constatare la necessità dell'opera, specie per quanto riguarda l'aumento del fabbisogno giornaliero ed il miglior approvvigionamento della zona di S. Giuseppe / Ronco, ove l'economia rurale è preponderante.

Nella giurisdizione comunale e nelle regioni limitrofe non esistono risorgive per cui lo studio del progetto si orientò, come per la maggior parte degli acquedotti del Mendrisiotto, verso la captazione dell'acqua del sottosuolo.

Lo studio idro-geologico del prof. Dal Vesco ha permesso di stabilire la posizione adatta del pozzo di pescaggio nella regione denominata « Alla Madonna ».

L'esame chimico-batteriologico dell'acqua prelevata, effettuato a cura del Laboratorio cantonale di igiene ha dato pure esito positivo.

Con queste premesse è stato allestito il progetto definitivo allegato di cui riassumiamo le caratteristiche tecniche :

1. Pozzo filtrante Ø utile m. 1 sino alla profondità di m. 18,50, con la possibilità di prelievo di 13 lt/sec.
2. Edificio per le installazioni elettromeccaniche costituite da una pompa verticale della portata di 7 lt/sec. con una prevalenza manometrica di 217 m. ed un motore di 30 PS.
3. Serbatoio in c.a. di 200 mc., sezione circolare, Ø interno m. 8 con annessa cabina per l'installazione dell'apparecchiatura idraulica a quota 510 m. s/m. in territorio di Besazio.
4. Tubazione :
  - a) premente dal locale pompe al nuovo serbatoio, del Ø mm. 100;
  - b) di collegamento fra il nuovo e l'esistente serbatoio alla « Cantinetta », del Ø mm. 80;
  - c) di distribuzione alle zone periferiche prevalentemente agricole con un totale di 3600 ml.

Le relazioni idro-geologiche e tecniche annesse al progetto illustrano ampiamente e diffusamente il problema.

Il preventivo complessivo ammonta a Fr. 230.000,— e su questa spesa vi proponiamo di concedere un sussidio del 30 %, pari a Fr. 69.000,—. Questo sussidio è giustificato dalla precaria situazione finanziaria comunale. Ligornetto è un Comune povero : il moltiplicatore del 1958 è del 115 %.

Allegandovi gli incarti delle opere di cui vi abbiamo riassunto le caratteristiche principali, vi invitiamo a voler aderire alle nostre proposte e a dare la vostra approvazione agli annessi disegni legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Zorzi*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Pellegrini*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo di Vigerà di Osco

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo di Vigerà, Comune di Osco, è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto della Degagna generale di Osco, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 48.000,—, al massimo Fr. 14.400,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Cimo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Cimo è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cimo, è stanziato un sussidio del 35 % netto sulla spesa prevista in Fr. 45.000,—, al massimo Fr. 15.750,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Cadenazzo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Cadenazzo è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cadenazzo, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 77.000,—, ossia al massimo Fr. 23.100,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Muzzano

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Muzzano è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Muzzano, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista in franchi 88.000,—, ossia al massimo Fr. 22.000,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione  
dell'acquedotto agricolo comunale di Cadro

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Cadro è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Cadro, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in Fr. 170.000,—, ossia al massimo Fr. 51.000,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione  
dell'acquedotto agricolo comunale di Vivo-Morcote

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Vico-Morcote è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Vico-Morcote, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 184.000,—, ossia al massimo Fr. 55.200,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Capolago

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Capolago è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Capolago, è stanziato un sussidio del 25 % netto sulla spesa prevista di Fr. 150.000,-, ossia al massimo Fr. 37.500,-.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Coldrerio

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Coldrerio è approvato.

*Art. 2.* — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Comune di Coldrerio, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista di Fr. 220.000,—, ossia al massimo Fr. 66.000,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione e il sussidiamento della costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Ligornetto

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 dicembre 1960 n. 938 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto agricolo comunale di Ligornetto è approvato.

*Art. 2.* — A favore di questa opera, da eseguire per conto del Comune di Ligornetto, è stanziato un sussidio del 30 % netto sulla spesa prevista in franchi 230.000,—, ossia al massimo Fr. 69.000,—.

Questo importo sarà messo a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

*Art. 3.* — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto, previa approvazione dei capitolati, dei moduli d'offerta e ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

*Art. 4.* — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

*Art. 5.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---